

**Andrew Murray**

Dimorare in  
Cristo

VERSOLA META SRL

**VERSOLA META**  
*editrice*

Titolo originale: Abide in Christ  
© Copyright 2011  
VERSO LA META EDITRICE  
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Traduzione dall'inglese: Gilda Simonelli  
Revisione: a cura dell'Editore

Stampa: Litografia Antonio Trischitta - Messina  
1<sup>a</sup> edizione italiana

Senza l'autorizzazione scritta dell'Editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo le "Leggi sulla Stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo e all'editore.

Dove non c'è esplicito riferimento, le citazioni bibliche sono tratte dalla Nuova Riveduta.

Per eventuali richieste rivolgersi a:

**VERSO LA META**  
*editrice*

Via Noce, 9  
95037 - San Giovanni La Punta (CT)  
Tel/ Fax 095 570359  
Cell. 373-7547226

Grazie per aver scelto un libro Verso la Meta  
per maggiori informazioni visitate il nostro sito internet

**[www.versolameta.it](http://www.versolameta.it)**

e-mail: **[versolameta@versolameta.it](mailto:versolameta@versolameta.it)**

QUESTO LIBRO È IN VENDITA PRESSO TUTTE LE LIBRERIE EVANGELICHE

## Sommario

Prefazione .....	5
Voi tutti che siete venuti a Lui – Matteo 11:28 .....	9
E troverete riposo per le anime vostre – Matteo 11:28–29 .....	13
Confidando che Lui vi custodisca – Filippesi 3:12 .....	19
Come il tralcio nella Vite – Giovanni 15:5 .....	23
Come siete venuti a Lui per fede – Colossesi 2:6–7 .....	27
Dio stesso vi ha uniti a Lui – I Corinzi 1:30 .....	33
Come vostra sapienza – I Corinzi 1:30 .....	37
Come vostra giustizia – I Corinzi 1:30 .....	41
Come vostra santificazione – I Corinzi 1:30 .....	45
Come vostra redenzione – I Corinzi 1:30 .....	49
Il crocifisso – Galati 2:20 .....	55
Dio stesso vi fortificherà in Lui – II Corinzi 1:21 .....	59
Ogni momento – Isaia 27:2–3 .....	63
Giorno per giorno – Esodo 16:4 .....	67
In questo momento – II Corinzi 6:2 .....	71
Abbandonare tutto per Lui – Filippesi 3:8–9 .....	75
Per mezzo dello Spirito Santo – Giovanni 2:27 .....	79
Nel riposo dell' anima – Isaia 30:15 .....	83
Nell' afflizione e nella prova – Giovanni 15:2 .....	87
Affinché portiate molto frutto – Giovanni 15:5,8 .....	91
Così avrete potenza nella preghiera – Giovanni 15:7 .....	95
E nel Suo amore – Giovanni 15:9 .....	99
Come Cristo è nel Padre – Giovanni 15:9-10 .....	103
Obbedite ai Suoi comandamenti – Giovanni 15:10 .....	107
Affinché la vostra gioia sia completa – Giovanni 15:11 .....	111
E nell' amore fraterno – Giovanni 15:12 .....	115
Affinché non pecciate – I Giovanni 3:5–6 .....	119
Come vostra forza – Matteo 28:18 .....	125
E non in me stesso – Romani 7:18 .....	129
Come garante del Patto – Ebrei 7:22 .....	135
Il Glorificato – Colossesi 3:3–4 .....	139

*Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. Voi siete già puri a causa della parola che vi ho annunziata. Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé portare frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli. Come il Padre mi ha amato, così anch'io ho amato voi; dimorate nel mio amore. Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore; come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e dimoro nel suo amore. Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia completa. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.*

## Prefazione

Durante la vita di Gesù sulla terra, l'espressione che Egli usava principalmente parlando della relazione che i discepoli dovevano avere con Lui era: "*Seguitemi*". Poco prima di salire in cielo, Egli lasciò loro un nuovo invito che esprimesse un'unione più intima e spirituale con Lui glorificato. Tale espressione speciale è: "*Dimorate in me*". Temo che per molti seguaci sinceri di Gesù il significato di questa espressione, con la benedetta esperienza che essa promette, sia alquanto nascosto. Pur confidando nel loro Salvatore per il perdono e per ricevere aiuto, e pur cercando di obbedirGli in qualche misura, essi hanno ben poco realizzato a quale intensità di comunione, a quale intimità di rapporto, a quale meravigliosa unione di vita Gesù li stesse invitando quando ha detto: "*Dimorate in me*". Questa non è solo una perdita immensa per loro stessi, ma di conseguenza anche per la Chiesa e il mondo.

Se c'interrogiamo sulla ragione per cui coloro che hanno davvero accettato il Salvatore, e sono stati resi partecipi dell'opera rigeneratrice dello Spirito Santo, non godono tuttavia della piena salvezza preparata per loro, sono sicuro che la risposta sarà in molti casi che l'ignoranza è la causa dell'incredulità che non afferra l'eredità dei santi. Se nelle nostre chiese ortodosse fossero predicati temi quali il dimorare in Cristo, la comunione vivente con Lui, l'esperienza della Sua presenza e della Sua cura giornaliera, con la stessa urgenza e chiarezza con la quale si predica della Sua espiazione e del perdono mediante il Suo sangue, sono certo che molti accetterebbero con gioia l'invito a questo genere di vita e l'influenza di questa vita sarebbe manifesta nella loro esperienza della purezza e della potenza, dell'amore, del portare frutto, e di tutte le benedizioni del Salvatore che sono legate al dimorare in Lui.

È con il desiderio di aiutare coloro che non hanno ancora compreso pienamente ciò che il Salvatore intendeva con il Suo comando, o che hanno temuto si trattasse di una vita oltre la loro portata, che vengono ora pubblicate queste meditazioni. È attraverso la frequente ripetizione che un figlio impara le lezioni. È solo fissando la mente per qualche

tempo su delle particolari lezioni di fede che il credente è gradualmente aiutato ad afferrarle e ad assimilarle appieno. Io ho la speranza che per alcuni, specialmente per i giovani credenti, questo libro sarà un aiuto per approfondire giorno per giorno, nel corso di un mese, le preziose parole: “*Dimorate in me*”, con tutte le lezioni correlate a queste parole citate nella parabola della vite. Passo dopo passo vedremo il significato che questo precetto-promessa ha per noi, come ci sia provveduta la grazia che ci dà la capacità di obbedirgli, quanto sia indispensabile sperimentarlo per una sana vita cristiana, e quanto siano ineffabili le promesse che ne derivano per noi. Mentre ascoltiamo e meditiamo e preghiamo – mentre ci arrendiamo ed accettiamo per fede Gesù che completamente si offre a noi – lo Spirito Santo renderà queste parole spirito e vita: esse si tradurranno nella potenza salvifica di Dio per noi, ed attraverso tali parole verrà la fede che afferra la benedizione a lungo desiderata.

Prego sinceramente che il nostro misericordioso Signore si compiaccia di benedire questo piccolo libro affinché sia di aiuto a coloro che vogliono conoscerLo pienamente, come è già accaduto nella sua originale edizione in lingua olandese.

Prego ancora con più fervore che Dio voglia, con ogni mezzo, mostrare alle moltitudini dei Suoi cari figli che stanno ancora vivendo divisi da Lui, come Egli li reclami completamente per Sé e come solo il dimorare di tutto cuore in Lui rechi gioia ineffabile e pienezza di gloria. Oh, quelli di noi che hanno cominciato a gustare la dolcezza di questa vita, si arrendano completamente per essere testimoni della grazia e della potenza del nostro Signore nel tenerci uniti a Sé, cercando di conquistare altre anime a Lui perché Lo seguano pienamente. È infatti solo portando frutto che continuiamo a dimorare in Lui.

In conclusione, chiedo che mi sia permesso di dare un consiglio ai miei lettori. Ed è questo: occorre del tempo per crescere nella Vite che è Gesù – non aspettatevi di dimorare in Lui prima di lasciarGli il tempo necessario. Non è abbastanza leggere la Parola di Dio né leggere meditazioni come quelle qui presentate e poi, pensando di aver afferrato i concetti ed avendo chiesto a Dio la Sua benedizione, andarsene nella speranza che tali benedizioni dimorino in noi. No, occorre del tempo, giorno per giorno, da passare con Gesù e con il Padre. Noi tutti sappiamo che abbiamo bisogno di tempo per i nostri pasti giornalieri – ogni operaio reclama la sua ora per pranzare. Ingurgitare frettolosamente una grande quantità di cibo non basta. Se viviamo per Gesù, dobbiamo nutrirci di Lui (Giov. 6:57); dobbiamo mangiare ed assimilare completamente quel cibo celeste che il Padre ci ha dato nella Sua vita. Perciò, fratelli miei che volete imparare a dimorare in Cristo, prendetevi del tempo ogni giorno – prima

di leggere, mentre leggete e dopo aver letto – per mettervi in contatto con il Cristo vivente, per arrendervi completamente e consapevolmente alla Sua benedetta influenza; così Gli darete l’opportunità di afferrarvi, di attirarvi a Sé e di custodirvi sicuri nella Sua potente vita.

Ed ora, a tutti i figli di Dio ai quali Egli mi concede il privilegio di indicare la Vite Celeste, offro il mio amore e saluto fraterno, con la preghiera che ad ognuno di essi sia concessa l’esperienza ricca e piena della beatitudine di dimorare in Cristo. E possa la grazia di Gesù e l’amore di Dio, e la comunione dello Spirito Santo, essere la loro parte giornaliera. Amen.

*Andrew Murray*

VERSÒ LA META

VERSO LA META SRL



*Primo giorno*

*Dimorare in Cristo:  
voi tutti che siete venuti a Lui*

*“Venite a me”*  
Matteo 11:28

*“Dimorate in me”*  
Giovanni 15:4

È a quanti hanno udito ed accolto la chiamata: “Venite a me”, che perviene questo nuovo invito: “Dimorate in me”. Il messaggio giunge dallo stesso amorevole Signore. Senza dubbio non ti sei mai pentito di aver ascoltato la Sua prima chiamata. Hai sperimentato che la Sua Parola è verità: Egli ha adempiuto tutte le Sue promesse, ti ha fatto partecipe delle benedizioni e della gioia del Suo amore. Non è stato forse il Suo, il più cordiale dei benvenuti, il Suo perdono completo e gratuito, il Suo amore dolcissimo e prezioso? Quando all’inizio sei andato a Lui, più di una volta hai avuto ragione di dire: “Non mi hanno detto nemmeno la metà di quanto sarebbe stato bello!”.

Eppure, in seguito, sei giunto a lamentarti: con il passare del tempo le tue aspettative non si sono realizzate. Le benedizioni che una volta gustavi sono andate perse; l’amore e la gioia del tuo primo incontro col Salvatore, invece di approfondirsi, sono diventate deboli e fiacche. Spesso ti sei chiesto per quale ragione, pur avendo un tale Salvatore, così potente e amorevole, la tua esperienza di salvezza non sia divenuta più profonda.

La risposta è molto semplice: hai deviato da Lui. Le benedizioni che Egli accorda sono tutte legate al Suo invito: “Venite a me”, ed è possibile gustarle solo in stretta comunione con Lui. Non hai pienamente capito oppure non ti sei ben ricordato che la chiamata voleva dire: “Venite a me per stare con me”. Era proprio questo il Suo piano quando all’inizio ti ha chiamato a Sé. Non era quello di rinfrescarti con la gioia del Suo amore e della Sua liberazione solo per poche ore successive alla tua conversione, per poi mandarti di nuovo a vagare nel peccato e nella tristezza. Egli ti ha destinato a qualcosa di più grande di una semplice benedizione passeggera da gustare in qualche momento speciale di preghiera, che

poi svanisce non appena ritorni ai tuoi doveri quotidiani, nei quali spendiamo la maggior parte della nostra vita. No, affatto. Egli ha preparato per te una dimora permanente presso di Sé, dove puoi spendere tutta la tua vita in ogni momento, dove puoi svolgere la tua opera giornaliera e dove puoi godere di una comunione ininterrotta con Lui. Era esattamente questo che Egli intendeva quando al primo invito: “Venite a me”, aggiunse: “Dimorate in me”. Sincera e fedele, amorevole e tenera, come la compassione mostrata in quel benedetto: “Venite”, era la grazia divina che aggiunse l’invito altrettanto benedetto: “Dimorate”. Con la stessa potente attrazione del primo invito, sarai avvicinato a Lui se solo accoglierai anche il secondo invito. Tanto grandi quanto le benedizioni con cui è stato ricompensato il tuo andare a Cristo, ugualmente grandi, sì, ed ancora di più sono i tesori ai quali il dimorare in Lui ti darebbe accesso.

Osserva, inoltre, soprattutto che Egli non disse: “Venite a me e dimorate con me”, ma : “Dimorate in me”. Non è che la relazione deve essere solo ininterrotta, ma intima e completa. Egli ha aperto le Sue braccia per stringerti al Suo seno; ha aperto il Suo cuore per accoglierti calorosamente; ha spalancato tutta la pienezza divina del Suo amore e della Sua vita offrendoti la comunione con Lui, per renderti completamente uno con Lui. V’è una tale profondità di significato nelle Sue parole: “Dimorate in me”, che non è possibile per noi realizzarla appieno.

Con lo stesso fervore con il quale Gesù gridò: “Venite a me”, Egli disse anche, se non lo hai notato: “Dimorate in me”. Qualsiasi sia il motivo che ti ha spinto ad andare a Lui, Egli ti ha scongiurato di dimorare in Lui. È stata forse la paura del peccato e della maledizione che all’inizio ti ha attirato a Cristo? Il perdono che hai ricevuto al primo invito, con tutte le benedizioni che ne derivano, può essere goduto appieno e confermato soltanto dimorando in Lui. È stato forse il desiderio di conoscere e di gustare l’Amore Infinito, quello che ti ha attirato? Nell’accogliere il primo invito di Cristo, non hai gustato che gocce di grazia; solo il dimorare in Lui può realmente soddisfare l’anima assetata e darle da bere dei fiumi di gioia che sono alla Sua destra. È stato il desiderio di essere liberato dalla schiavitù del peccato, di diventare puri e santi, trovando così riposo, il riposo di Dio per la tua anima? Anche questo può essere realizzato solo se dimori in Lui – solo il dimorare in Gesù dà riposo in Lui. E se è stata la speranza di una eredità in gloria e di una dimora eterna nella presenza di Colui che è Infinito – allora la vera preparazione a tutto questo, e la benedetta pregustazione in questa vita, è solo per coloro che dimorano in Lui. In verità, non v’è niente che ti abbia spinto a venire a Cristo, che non ti induca con una forza mille volte superiore ad accogliere l’invito:

“Dimorate in me”. Hai fatto bene ad andare a Lui, ma faresti ancora meglio a dimorare in Lui. Chi, dopo essere andato in cerca del palazzo del Re, si accontenterebbe di rimanere sulla porta quando è invece invitato ad entrare e a stare alla presenza del Re e a condividere con Lui tutta la gloria della Sua vita regale? Oh, entriamo e dimoriamo, e godiamo appieno di tutte le enormi ricchezze che il Suo meraviglioso amore ha preparato per noi!

Temo che molti che sono andati a Gesù, debbano tristemente confessare di sapere ben poco riguardo al dimorare in Lui. Per alcuni, la ragione è che non hanno pienamente compreso il significato dell'invito di Gesù. Per altri, la ragione è che pur avendo ascoltato le Sue parole, non hanno creduto che una tale vita di comunione intima con Gesù fosse possibile, ritenendola oltre la loro portata. Altri diranno che pur avendo creduto che tale vita sia possibile, e pur avendola cercata, non sono però mai riusciti a scoprire il segreto per conseguirla. Ed altri ancora, ahimè, confesseranno che è stata la loro infedeltà ad averli tenuti lontani dal gustare la benedizione. Quando il Salvatore avrebbe voluto tenerli a Sé, essi non erano pronti; non erano disposti a lasciare tutto e a dimorare sempre e completamente in Gesù.

Per tutti questi, io vengo ora nel nome di Gesù, il loro ed il mio Redentore, con il benedetto messaggio: “Dimorate in me”. Nel Suo nome io li invito a venire ed a meditare per un mese con me, giornalmente, sul suo significato, sulle sue lezioni, le sue richieste e le sue promesse. Io so quante siano e quanto siano difficili, per i giovani credenti, le domande che si pongono in relazione a tale invito di Gesù. La domanda più comune, con i suoi svariati aspetti, è come sia possibile, nel bel mezzo di un lavoro impegnativo, e di continue distrazioni, rimanere o piuttosto essere custoditi in questo tipo di comunione così profonda. Non sta a me rimuovere tutte le difficoltà di questo invito – solo Gesù Cristo può farlo per mezzo del Suo Spirito. Ma ciò che spero mi sia permesso di fare, per la grazia di Dio, è di ripetervi giorno per giorno il benedetto comando del Maestro: “Dimorate in me”, finché non vi entrerà nel cuore e non troverà un posto lì, per non essere più dimenticato e trascurato. Desidero che alla luce delle Sacre Scritture possiamo meditare sul suo significato finché non avrà accesso al nostro cuore per lasciarci conoscere qualcosa di ciò che questo invito ci offre e si attende da noi. Così scopriremo come ottenere questa comunione intima, capiremo cos'è che ci tiene lontani da essa e cosa può esserci di aiuto per conseguirla. Sapremo ciò che ci è richiesto e saremo costretti a riconoscere che non può esservi una vera alleanza con il nostro Re senza accettare semplicemente e di cuore que-

sto Suo comando. Ne ammireremo la beatitudine e così il nostro desiderio si infiammerà e la nostra volontà, con tutta la sua forza, si risveglierà rivendicando questa ineffabile benedizione.

Vieni, fratello mio, e giorno dopo giorno mettiamoci ai Suoi piedi e meditiamo su queste Sue parole, avendo gli occhi fissi su Lui soltanto. Disponiamoci con ferma fiducia davanti a Lui, aspettando di ascoltare la Sua voce santa – quella voce dolce e sommessa che è più potente della tempesta che sgretola le rocce – che infonde il proprio spirito vitale in noi mentre ci dice: “Dimorate in me”. L’anima che veramente ascolta Gesù Stesso pronunciare tali parole riceve, insieme alle parole, la potenza di accettarle e di afferrare la benedizione che esse offrono.

*Ti sia gradito parlarci, benedetto Salvatore! Che ognuno di noi ascolti la Tua benedetta voce! Possano il sentimento del nostro profondo bisogno e la nostra fiducia nel Tuo meraviglioso amore, alla vista della straordinaria e benedetta vita che Tu stai aspettando di riversare su noi, costringerci ad ascoltare ed a obbedire, tutte le volte che Tu ci comandi: “Dimorate in me”. Che giorno dopo giorno la risposta dei nostri cuori sia più chiara e ferma: “Benedetto Salvatore, io dimoro in Te”.*